

L'Arte interattiva al Museo del Cinema di Torino

Arte e tecnologia per i Musei Emozionali

Il futuro dell'arte e della comunicazione è nell'emozione. Questa è la convinzione profonda che sta alla base del percorso artistico di Paolo Buroni, famoso visual Designer che ha firmato spettacolari eventi in multivisione immersiva in Italia e nel mondo, dalle Olimpiadi di Pechino, ai Mondiali di nuoto, agli eventi per Inter e Ferrari, ai più importanti allestimenti museali in Italia ed all'estero (tra cui ricordiamo Il Forte di Bard ad Aosta, il Castello di Issogne, il Castello Sforzesco a Milano, il museo archeologico di Ferrara, il Museo del Kazakistan.

Se non c'è emozione non c'è comunicazione e questa consapevolezza ha portato Paolo Buroni nel suo lungo percorso artistico a un modo profondamente innovativo di concepire un evento e tra i primi ha applicato questo concetto anche agli spazi museali introducendo la definizione di "Museo Emozionale".

Il Museo Emozionale si riconosce immediatamente già al primo sguardo perché le superfici dell'edificio sono completamente avvolte ed affrescate dalle immagini che "preannunciano" quello che troveremo all'interno.

Una applicazione recentissima di questa filosofia è proprio la realizzazione delle librerie virtuali che finalmente permettono non solo di visualizzare contenuti fino ad ora non visibili ma di presentarli in modo spettacolare.

Una tra le realizzazioni più importanti in Italia è l'installazione permanente nel Museo del Cinema di Torino. Questa installazione è un esempio tra i più significativi di "spettacularizzazione Emozionale integrata". Infatti qui una "libreria virtuale interattiva" realizzata con la supervisione del visual designer Paolo Buroni rende fruibile e spettacolarizza una delle più importanti ed affascinanti collezioni di manifesti della storia del cinema.

Qui il concetto di allestimento è più dinamico che statico più emozionale che razionale con l'ambizione di comunicare i contenuti storici ed artistici in modo originale e soprattutto con grande spettacolarità e con una grafica raffinata.

L'idea è quella di creare un luogo di racconto affascinante che permetta di raccontare le bellezze delle opere, spettacolarizzarne i simboli e la storia. La visita al Museo Emozionale diventa in questo modo, anche per un pubblico giovane, una esperienza suggestiva ed attraente e piacevole ed allo stesso tempo una occasione per acquisire conoscenza e cultura.

Partner tecnologico di questa avveniristica installazione con questa tecnologia tra l'altro tutta italiana è la Stark ed il suo Modulo StarkLibrary touchless brevettato a livello internazionale. Un significativo esempio di come una idea artistica possa portare alla creazione di una tecnologia innovativa e spettacolare.